



## PIANO CINESE ANTIABUSO

中国日报  
**CHINA DAILY**  
Today's Paper | Subscribe

**L'eccessiva prescrizione di antibiotici uccide ogni anno 80 mila persone in Cina, a causa degli effetti collaterali. Ed è anche alla base dello spreco di 80 bilioni di yuan, che corrispondono a ben 11,7 bilioni di dollari.** Nel 2007 sono stati prescritti antibiotici al 74 per cento dei pazienti ospedalizzati e a circa il 20 per cento dei dimessi. Il ministro della Salute cinese sostiene che questi numeri sono molto più alti rispetto agli altri Stati. E la resistenza agli antibiotici è sempre in agguato. Per questo, le autorità cinesi hanno varato un piano di training rivolto a 45 mila medici su tutto il territorio nello sforzo di tenere a freno l'abuso di somministrazione di antibiotici negli ospedali. Il programma biennale, che ha ottenuto la collaborazione dell'associazione cinese dei farmacisti, è stato lanciato con questa motivazione: «Il nostro intento è quello di sostenere il giusto inquadramento dei farmaci antibiotici, diminuire la resistenza e, non ultimo, realizzare un utilizzo sicuro ed economicamente favorevole di questa classe di farmaci». La prescrizione irrazionale di antibiotici è un problema sanitario di notevole impatto sociale, soprattutto nelle Cina rurale, dove il 30 per cento della popolazione li considera, evidentemente a sproposito, alla stregua di panacea. (Sintesi da *China to train doctors to curb antibiotic abuse*, [www.chinadaily.com.cn](http://www.chinadaily.com.cn), 9 gennaio 2009).



## NEGLI USA CONTRACCEZIONE IN STAND BY

**The New York Times**

Dal 1960 la pillola contraccettiva ha rivoluzionato

**l'ambito del controllo delle nascite.** Nonostante le numerose opzioni disponibili oggi, quasi la metà delle gravidanze che si affrontano negli Usa sono inaspettate, secondo quanto riportato dai Centri per il controllo delle malattie e la prevenzione, più di quanto accade in ogni altro Paese economicamente sviluppato. Quale la ragione? Economica e comportamentale soprattutto. Quasi un terzo delle donne che utilizzano un metodo contraccettivo smette dopo un anno. «L'aderenza è il primo step da ricercare», sostiene Nancy Padian, epidemiologa all'Università della California, specializzata in riproduzione e prevenzione dell'Hiv, «per avere la piena efficacia, qualsiasi metodo va utilizzato continuamente». E, è proprio il caso di dirlo, per indorare la pillola e migliorare la *compliance*, vengono promossi i benefici secondari dell'utilizzo di contraccettivi ormonali: riduzione del rischio di cancro uterino e protezione dall'osteoporosi. Se queste "scuse" non bastano, la pillola migliora anche la salute della pelle, l'umore e allevia i sintomi della sindrome premestruale. L'ultima frontiera della ricerca? La lungamente attesa pillola maschile e, non ultimo, un nuovo farmaco ormonale a target specifico uterino, privo di effetti secondari a carico di altri organi, basato sulla scoperta di geni presenti solo nel tessuto riproduttivo, di cui oggi se ne conoscono un buon numero, dopo vent'anni di ricerca. Rimane un neo, la conoscenza è ancora lungi dall'essere trasformata in un prodotto effettivo. (Sintesi da *Weighing the Health Benefits of Birth Control*, [www.nytimes.com](http://www.nytimes.com), 8 gennaio 2009).



## IL PRIMO AMORE NON SI SCORDA MAI

**guardian.co.uk**

L'intensità del primo amore porterebbe all'inesorabile fallimento delle relazioni sentimentali future.

Non solo un'affermazione cinica, ma anche una dichiarazione con basi sociologiche. Il primo amore può essere intenso, appassionato, può ispirare la più elevata poesia o il più drammatico dei gesti. Ma una cosa è chiara, se si vuole vivere serenamente e godere appieno delle future relazioni, è meglio mettere una pietra sopra alla prima cotta giovanile. Questi, in breve, alcuni dei consigli raccolti in un libro, *Changing Relationships*, una collezione di nuove ricerche a opera dei più importanti sociologi britannici. Il segreto della felicità a lungo termine sembra andare di pari passo con la rimozione del ricordo della prima relazione; in un mondo ideale, quindi, sarebbe meglio partire direttamente dalla seconda storia d'amore. L'euforia del primo amore, infatti, se questa è profondamente sentita e vissuta appassionatamente, porta alla costruzione di irrealistiche e forse esagerate aspettative, che si riversano sulle future relazioni, spesso deludenti l'immaginario creatosi. Largo alla calma e alla pratica valutazione di quello che si cerca in una relazione adulta, che necessita di altre virtù, più che della passione, per sopravvivere alla quotidianità, lasciando da parte il totale trasporto e l'appassionata intensità dei primi amori. Sicurezza, affidabilità, compromesso, questi i fondamenti reali. Un amore romantico, invece, può finire. Ma davvero vale la pena di rinunciarci? (Sintesi da *Why we can never recover from first love*, [www.guardian.co.uk](http://www.guardian.co.uk), 18 gennaio 2009).

## MENO RISCHI CON IL SANGUE FRESCO

**elsalvador.com**

**L'evidenza clinica vuole che, quando pazienti colpiti da cancro sono**

**sottoposti a trasfusioni, si possa assistere a un aumento della mortalità e della progressione della malattia tumorale.** I risultati di un'indagine portata avanti dai ricercatori dell'Università di Tel Aviv, condotta su topi da laboratorio con leucemia o cancro alla mammella, hanno messo in luce, infatti, che le trasfusioni di sangue potrebbero essere la causa del progredire del tumore e della riduzione della sopravvivenza totale, solo però se conservato per più di nove giorni. Una prospettiva unica e sorprendente, questa presentata tra le pagine del numero di dicembre di *Anesthesiology*, che può aprire le porte a studi approfonditi declinati sul genere umano. Le trasfusioni di sangue sono un fattore di rischio indipendente dal cancro, rimanendo il tempo di conservazione del sangue trasfuso il fattore determinante critico degli effetti dannosi: il sangue "fresco" non ha causato nessun danno. In secondo luogo e ancora più sorprendente il risultato, i globuli rossi, e non i bianchi, sono stati la causa degli effetti avversi riscontrati. Precedentemente si credeva che fossero proprio i globuli bianchi la causa degli effetti pregiudizievole di una trasfusione sanguigna. Il metodo attuale utilizzato nella cura dei pazienti oncologici, quindi, che prevede l'utilizzo di sangue trasfuso libero dai globuli bianchi, sembrerebbe essere inutile e poco efficace nello scenario preso in esame dallo studio. (Sintesi da *Las transfusiones "frescas" mejoran las probabilidades de supervivencia de los pacientes de cáncer*, www.elsalvador.com, 7 gennaio 2009).

## TUTTA COLPA DEL CAPITALISMO

**EL PAÍS.com**

**La massiva privatizzazione, all'alba della caduta del comunismo, aumentò**

**notevolmente la mortalità nei Paesi dell'Est.** Uno studio, pubblicato su *The Lancet*, evidenzia che nei primi anni Novanta, nei Paesi dell'Est Europa e dell'attigua Urss che dicevano addio al comunismo, si sperimentò un significativo aumento del tasso di mortalità. In questo studio sono stati analizzati i tassi di mortalità registrata in 25 Paesi postcomunisti dal 1989 al 2002, basati sui dati Unicef. I risultati parlano chiaro: i fattori scatenanti furono di tipo economico, causa la rapida e globale privatizzazione delle imprese statali - almeno il 25 per cento si trasferì al settore privato in un periodo di due anni - che si associò a un marcato incremento nel numero registrato di uomini adulti morti.

In particolare, mentre dove questo processo di transizione fu graduale i tassi di mortalità non subirono un'impennata tanto decisiva, cinque Paesi sperimentarono la maggior diminuzione della speranza di vita (Russia, Kazakistan, Lettonia, Lituania, Estonia), di pari passo con un altrettanto rapido passaggio alla privatizzazione. Tra le cause principali, sicuramente, la disoccupazione, per colpa del nuovo mercato a cui difficilmente i lavoratori si abituarono, che portò ad aumento di abitudini dannose, quali ricorso a sostanze d'abuso come alcol, fumo o a cattiva nutrizione. Un'esperienza da tenere in conto quando politiche macroeconomiche sconvolgano il tessuto sociale in maniera radicale, per gli effetti potenziali sulla salute della popolazione, come potrebbe accadere anche in Cina, India e Egitto. (Sintesi da *Los "efectos mortales" de la caída del Comunismo*, www.elpais.es, 15 gennaio 2009).

## IL SUCCESSO SCRITTO NELLA MANO DESTRA

**LE FIGARO · fr**

**Laurea in economia, master in alta finanza, un curriculum di titoli e di esperienze in attivo. Forse non basta tutto questo per essere degli ottimi traders.** Il destino non è scritto nelle stelle, ma, a quanto pare, risiede nella biologia. I migliori agenti di borsa, tanto criticati oggi per le posi-

zioni altamente rischiose che hanno assunto nei mercati finanziari, causa della crisi che sta attraversando l'economia mondiale, sono sotto la lente di ingrandimento di sociologi, antropologi ed esperti di neuroscienze, intenti a carpire i segreti di tanti e brillanti cervelli. Uno studio appena pubblicato dall'*Académie nationale des sciences américaine* rivela che gli operatori di alta finanza, i più spregiudicati, quelli che fanno le operazioni più geniali ed economicamente più vantaggiose, hanno una caratteristica comune e ben marcata: il loro dito anulare è molto più lungo dell'indice. Non è una battuta. È il risultato di un lavoro di ricerca condotto su 49 finanziere della *city* londinese, abituati a prendere decisioni rilevanti in pochi secondi, sottoposti a uno stress notevole, alcuni dei quali, prima della crisi, guadagnavano più di cinque milioni di euro l'anno.

Una spiegazione, forse un po' forzata, potrebbe essere l'alto livello di testosterone riscontrato attraverso un test salivare, considerato il loro carburante, grazie alla sua azione positiva sull'aumento della concentrazione e dell'assunzione del rischio, come si rileva anche negli sportivi ad alto livello, rispetto alla popolazione media. I banchieri avranno quindi torto, d'ora in poi, a richiedere, allegata al curriculum, anche la foto della mano destra? (Sintesi da *L'annuaire long, signe distinctif du trader*, www.lefigaro.fr, 13 gennaio 2009).

